

Giovedì

La parola passa al nostro "direttore" che oggi ha cercato di trovare parole di speranza per i più deboli: questo non significa raccontare un mondo senza problemi, ma trovare qualcosa di buono nella sofferenza e dare conforto...

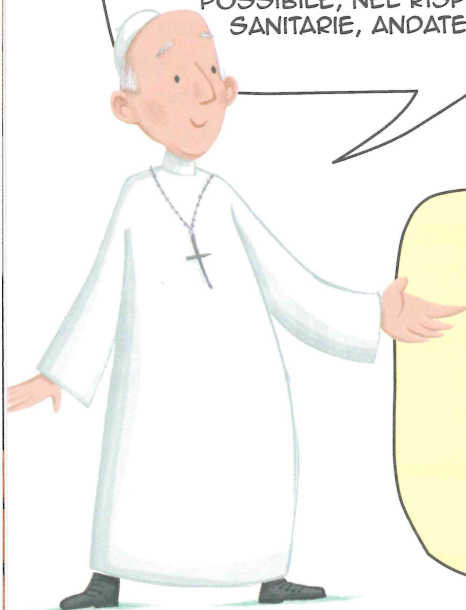


GLI ANZIANI HANNO SOFFERTO IN QUESTO MOMENTO IN MODO SPECIALE. SI TRATTA DI UNA SOLITUDINE INTERNA MOLTO GRANDE E CON TANTISSIMA PAURA. CHE IL SIGNORE SIA LORO VICINO E DIA LORO LA FORZA.

CHE COSA POSSIAMO FARE PER LORO?



VORREI INVITARE A COMPIERE UN GESTO DI TENEREZZA VERSO GLI ANZIANI, SOPRATTUTTO I PIÙ SOLI, NELLE CASE, NELLE RESIDENZE, QUELLI CHE DA TANTI MESI NON VEDONO I LORO CARI. CARI GIOVANI, CIASCUNO DI QUESTI ANZIANI È VOSTRO NONNO: NON LASCIATELI SOLI, USATE LA FANTASIA DELL'AMORE, FATE TELEFONATE, VIDEOCHIAMATE, INVIATE MESSAGGI, ASCOLTATELI E, DOVE POSSIBILE, NEL RISPETTO DELLE NORME SANITARIE, ANDATE ANCHE A TROVARLI.



GRAZIE, SIGNORE, PER I MIEI NONNI E LE PERSONE ANZIANE CHE CONOSCO. GRAZIE PERCHÉ DA LORO HO IMPARATO TANTE COSE: LA TENEREZZA, LA BONTÀ, L'ALTRUISMO, IL RISPETTO PER LE PERSONE PIÙ GRANDI DI ME. STAI LORO SEMPRE VICINO E AIUTALI AD AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ. AMEN.

